

Roberto Piumini
all'Acquario con Scioli

musiche di Andrea Basevi

illustrazioni di Silvia Bertoni



PRIMA SCENA

VOCE C'era un bambino che non parlava. Non che non parlasse mai: qualche volta parlava, ma non troppo. Forse non aveva parole? No, ne aveva, e aveva anche molti pensieri, ma preferiva tenerli dentro. Perché? Chi lo sa. Spesso lo chiedevano anche a lui, ma lui alzava le sopracciglia e restava in silenzio. Forse, una delle ragioni del suo silenzio, era la sorellina Ita, una bambina molto, molto, molto loquace... Insomma Andrea, così si chiamava, era un bambino silenzioso, e gli piacevano i luoghi silenziosi. Soprattutto uno, l'Acquario, perché era un posto silenzioso, ma pieno di cose diverse, colorate, mobili, misteriose. Ci andava ogni volta che poteva e ci stava a lungo, guardando quelle meraviglie. Un giorno, Andrea era all'Acquario e guardava in silenzio la vasca più grande, così grande che sembrava di essere nel mare. A un certo punto, sentì una voce.

SECONDA SCENA

PESCE Ciao, bambino!

ANDREA Chi ha parlato?

PESCE Io.

ANDREA Tu chi? Dove? Qui non c'è nessu...

PESCE Io, qui, qui davanti a te! Guarda, mi vedi?

ANDREA No, io non... ah sì, ti vedo, adesso! Sei piccolo, e... ma tu parli?



OTTAVA SCENA

PESCE

E insieme al pinguino, cento altri pinguini, che stavano sugli scogli attorno, cominciarono a strillare, facendo un baccano indiato.

Spaventato da quello strepito, il pesciolino si tuffò verso il fondo a gran velocità, con una fretta tale che andò ad urtare un delfino, e rimase lì, aggrappandosi con le sue piccole pinne alla sua grande pinna.



DELFINO Non son pesce, ma nuoto nel mare,
non son pesce, ma gran nuotatore,
so tuffarmi, affondare e saltare,
amichevole, sveglio e di cuore.

Guardami quando salto,
guarda quando m'inarco,
con il mio dorso svelto,
accanto alla tua barca.

Non son cane, ma vengo vicino,
e mi piace se tu mi accarezzi,
ti accompagno, io sono il delfino,
ti saluto coi miei salti pazzi.

Guardami quando salto... (rit.)





SCIOLÌ Quando suonerà mezzanotte, io sparirò... mi sentirò sparire, niente più coda, né pinne, né occhi, né bocca, né pancia... sarò un buco nell'acqua...

PESCE Tremava di tristezza e malinconia, perché aveva visto la grandezza e la bellezza del mare, e avrebbe voluto vederla ancora...

Così, quando nell'altissimo scoglio campanile il pesce campanaro cominciò a battere sulla grande campana di corallo i rintocchi della mezzanotte, il pesciolino chiuse gli occhi e strinse i denti, per non sentirsi scomparire.

Ma i rintocchi finirono, i pescicalendario cambiarono la pinna dell'uno aprile in quella del due, i veri pesci d'aprile svanirono nell'oceano, ma il nostro pesciolino era là, vivo e vero e sodo come prima.

Allora spalancò gli occhi, e si lanciò nell'azzurro del mare.

SCIOLÌ Non sono un pesce d'aprile! Non sono un pesce d'aprile!

NOTE PER IL CD

01	Preludio marino	4:46
02	Lamantino	2:18
03	Foca	2:03
04	Pinguino	2:43
05	Delfino	2:57
06	Squalo	2:23
07	Le storie sono pesci	3:41
08	Lamantino (base)	2:18
09	Foca (base)	2:03
10	Pinguino (base)	2:43
11	Delfino (base)	2:57
12	Squalo (base)	2:23
13	Le storie sono pesci (base)	3:41

Cantanti

Andrea Basevi	Traccia 7
Clementina Basevi	Tracce 5, 6, 7
Patrizia Ercole	Tracce 2, 7
Silvia Olmi	Tracce 3, 4, 7

Musicisti

in collaborazione con il Conservatorio "N. Paganini" di Genova	
Arianna Musso, flauto	Tracce 1, 5, 6
Erica Parodi, flauto	Tracce 2, 3, 4, 7
Yesenia Vicentini, violino	Tutte le Tracce
Carola Puppo, violoncello	Tutte le Tracce
Silvia Ottaviani, piano	Tracce 1, 3, 5,
Niccolò Sansalone, piano	Tracce 2, 4, 6, 7
(allievi del Conservatorio "N. Paganini" di Genova)	

Registrato nel febbraio 2016 presso Zerodieci Studio di Genova - Tecnico del suono Luca "Nash" Nasciuti

